

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE Consiglio Comunale

-	-			
I S A	TA:	11/1	1/2	1112
111	L. L. The	U-1/	11/4	ULJ

N.:53

Oggetto: NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE - ADOZIONE PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 05.12.01977 N. 56 E S.M.I.

L'anno 2013 addì 4 del mese di Novembre alle ore 18.00 nella sala delle adunanze consiliari, convocato per decisione del Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale composto dai Signori di cui al momento dell'adozione della presente deliberazione sono presenti:

BRUERA Livio	SI	
BECCARIA Roberto	SI	
REVEL Claudio	SI	
MENSA Valter	SI	
MARTINA Celeste	AG	
CIANCIO Claudia Donatella SI		
DELMIRANI Enrico	SI	
MERLETTI Giuseppe	SI	
MICHIALINO Carla	SI	
DONZINO Demis Luca	SI	
COUGN Carlo	AG	
CAFFARO Maurizio	SI	
CORDA Giovanni	AG	
DEPETRIS Piergiorgio	SI	
CORDIN Goffredo	SI	
COLOMBA Danilo	SI	
LO FASO Francesco	SI	
2-2-10 (A-2-10) (A-2-		
The state of the s		

Assume la presidenza il Signor CORDIN Goffredo nella sua qualità di Consigliere

Assiste il Segretario Comunale Sig. CHIANESE Dott. Claudio.

Il Signor CORDIN Goffredo nella sua qualità di Presidente, constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta.





Pareri

Comune di LUSERNA SAN GIOVANNI

Estremi della Proposta

Proposta Nr 56 del 28/10/2013 00:00:00

Ufficio Proponente: Urbanistica

Oggetto: NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE - ADOZIONE PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 05.12.01977 N. 56 E S.M.I.

Parere del Segretario —

PARERE DEL SEGRETARIO COMUNALE SOTTO IL PROFILO DELLA CONFORMITA'

DATA 29 OTT. 2013



IL SEGRETARIO COMUNALE

- Estremi della Proposta

Proposta Nr. 2013 / 56

Ufficio Proponente: Urbanistica

Oggetto: NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE - ADOZIONE PROPOSTA TECNICA DEL

PROGETTO PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 05.12.01977 N. 56 E S.M.I.

Visto tecnico

Ufficio Proponente (Urbanistica)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 28/10/2013

Il Responsabile di Settore Davide BENEDETTO

Visto contabile

Ragioneria

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere

Sintesi parere:

Responsabile del Servizio Finanziario



Provincia di Torino



NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE - ADOZIONE PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 05.12.01977 N. 56 E S.M.I.

L' ASSESSORE COMPETENTE

PREMESSO CHE il Comune di Luserna San Giovanni è dotato di P.R.G.I. approvato con D.G.R. n. 47 – 10770 del 27 gennaio 1987, successivamente modificato con l'approvazione della Variante 2 con D.G.R. n. 30 – 15432 del 23 dicembre 1996, nonché con l'approvazione di 13 successive varianti parziali approvate con deliberazioni del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. 05.12.1977 n. 56;

RICHIAMATE:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 57 del 19.02.1997 con la quale si conferiva l' incarico per la redazione di un nuovo P.R.G.C. all' Arch. Carlo CARAMELLINO dello Studio di Architettura ed Urbanistica "CARAMELLINO ASSOCIATI" con sede in Torino Corso Turati n. 11/c:
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 22.09.2000 con la quale si procedeva all' adozione della deliberazione programmatica relativa al nuovo P.R.G.C. ai sensi dell' art. 15 della L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i.;

RICHIAMATE altresì:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 234 del 24.10.2000 con la quale si conferiva l' incarico per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica delle previsioni dello strumento urbanistico generale con le condizioni di dissesto, a seguito dell' adozione del Piano stralcio per l' Assetto Idrogeologico (P.A.I.) da parte dell' Autorità di Bacino del Fiume Po, al Dott. Geologo Eugenio ZANELLA dello STUDIO SERTE con sede in Villar Perosa Via G. Agnelli n. 8;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 06.05.2003 con la quale si procedeva all' integrazione del suddetto incarico affidato all' Arch. Carlo CARAMELLINO dello Studio di Architettura ed Urbanistica "CARAMELLINO ASSOCIATI" con sede in Torino Corso Turati n. 11/c, a seguito delle novità normative introdotte a livello nazionale e regionale, per:
 - l' adeguamento del P.R.G.C. in fase di formazione ai sensi della L.R. 14.12.1998 n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
 - la stesura del Regolamento Edilizio Comunale ai sensi della L.R. 09.07.1999 n. 19 "Norme in materia edilizia e modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56" e l'adeguamento ad esso del P.R.G.C. in fase di formazione;
 - l' adeguamento del P.R.G.C. in fase di formazione agli studi propedeutici all' adeguamento al P.A.I., ai primi criteri commerciali e alla zonizzazione acustica



Provincia di Torino



comunale in fase di stesura;

- la determinazione del Responsabile dell' Ufficio Tecnico Comunale n. 255 del 22.05.2009 con la quale si conferiva l' incarico per l' adeguamento del P.R.G.C. in fase di formazione alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 12- 8931 del 09.06.2008 "D.lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi", all' Arch. Fabio CARAMELLINO dello Studio di Architettura ed Urbanistica "CARAMELLINO ASSOCIATI" con sede in Torino Corso Turati n. 11/c;
- la determinazione del Responsabile dell' Ufficio Tecnico Comunale n. 174 del 04.05.2011 con la quale si conferiva l' incarico per l' adeguamento del P.R.G.C. in fase di formazione a seguito dell' entrata in vigore della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino di adeguamento al d.m. 9 MAGGIO 2001 "Requisiti minimi in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante", approvata con deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte n. 23-4501 del 12 ottobre 2010 e pubblicata sul B.U.R. n. 43 del 28/10/2010, all' Arch. Fabio CARAMELLINO dello Studio "CARAMELLINO NETWORK" con sede in Torino Corso Turati n. 11/c;
- la determinazione del Responsabile dell' Ufficio Tecnico Comunale n. 216 del 25.07.2012 con la quale si conferiva l' incarico per la verifica della compatibilità delle previsioni del P.R.G.C. in fase di formazione con il vigente Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale, nonché la successiva revisione del Piano stesso, all' Arch. Andrea FERRETTI dello Studio 74 s.r.l. con sede in Pinerolo Via Tabona n. 5/A;
- la determinazione del Responsabile dell' Ufficio Tecnico Comunale n. 344 del 25.10.2012 con la quale si conferiva l' incarico per la redazione di un insieme di norme, ad integrazione dell' apparato normativo del P.R.G.C. in fase di formazione, atte a disciplinare parte degli interventi interessanti il "sistema del verde", al Dott. Flavio POLLANO, con Studio in Pinerolo Corso Torino 18;

RICORDATO CHE:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 15.05.2000 si procedeva all' approvazione dei primi criteri commerciali ed al conseguente adeguamento del P.R.G.I. vigente ai sensi dell' art. 6 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59" e dell' art. 3 della L.R. 12 novembre 1999, n. 28 "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114", sulla base degli indirizzi contenuti nella D.C.R. n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 "Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per 1' insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 114";
- con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 25 del 31.07.2003 e n. 20 del 27.04.2004 si procedeva ripettivamente all' adozione e all' approvazione definitiva del Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale redatto ai sensi della Legge 26.10.1995 n. 447, della L.R. 20.10.2000 n. 52 e della D.G.R. n. 85-3802 del 06.08.2001;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 20.12.2005 si procedeva all' approvazione del Regolamento Edilizio Comunale ai sensi della L.R. 09.07.1999 n. 19;
- con deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 32 e 33 del 09.07.2013 si procedeva all'



Provincia di Torino



approvazione dei nuovi criteri commerciali di cui all' art. 8 comma 3 del D.Lgs. n. 114 del 31 marzo 1998, in applicazione dell' art. 4 della L.R. n. 28 del 12 novembre 1999 sulla base degli indirizzi contenuti nella D.C.R. n. 563-13414 del 29 ottobre 1999, così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23 dicembre 2003, dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006 e dalla D.C.R. n. 191-43016 del 20 novembre 2012, nonché all' approvazione dei criteri comunali per l' insediamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande in applicazione dell' art. 8 della L.R. 38 del 29 dicembre 2006 "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande", sulla base degli indirizzi contenuti nella D.G.R. n. 85-1368 del 08 febbraio 2010;

DATO ATTO CHE:

- con D.C.R. n. 388-9126 del 19 giugno 1997 la Regione Piemonte procedeva all' approvazione del Piano Territoriale Regionale, successivamente modificato D.C.R. n. 35 33752 del 02 novembre 2005;
- con D.C.R. n. 291-26243 del 01 agosto 2003 la Regione Piemonte procedeva all' approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino;
- con D.G.R. n. 53-11975 del 04 agosto 2009 la Regione Piemonte procedeva all' adozione del Piano Paesaggistico Regionale;
- con D.C.R. n. 122-29783 del 21 luglio 2011 la Regione Piemonte procedeva all' approvazione del "nuovo" Piano Territoriale Regionale;
- con D.C.R. n. 23-4501 del 12 ottobre 2010 la Regione Piemonte procedeva all' approvazione della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino di adeguamento al d.m. 9 MAGGIO 2001;
- con D.C.R. n. 121-29759 del 21 luglio 2011 la Regione Piemonte procedeva all' approvazione della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino PTC2;
- pertanto, il P.R.G.C. in fase di formazione ha dovuto necessariamente confrontarsi con le disposizioni in essi contenuti;

DATO ATTO altresì CHE:

- nell' ambito degli adempimenti connessi con l' adeguamento al P.A.I. degli studi a corredo del P.R.G.C. in fase di formazione, questo Comune, che risulta attualmente appartenere alla zona 3S della nuova classificazione sismica della Regione Piemonte, (entrata in vigore, con relative procedure attuative, con la D.G.R. n. 4-3084 del 12.12.2011), ed alla classe di rischio 3 del P.A.I., avviava le necessarie procedure avvalendosi dei tavoli di lavoro istituiti ai sensi della D.G.R. 31-3749 del 06.08.2001, richiedendo la convocazione della prima riunione del Gruppo Interdisciplinare tenutasi in data 09.07.2002;
- a conclusione dell' attività istruttoria svolta nell' ambito dei tavoli tecnici, il Settore regionale Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino, con nota del 22.10.2007 prot. n. 3140/0815, comunicava che le valutazioni tecniche conclusive espresse dal Gruppo Interdisciplinare, comprendenti i pareri formulati dai settori regionali Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico, (prot. n. 23017/25.3 del 23.05.2007), Pianificazione Difesa del Suolo Dighe (prot. n. 6304/23.2 del 31.10.2006), Arpa Piemonte (prot. n. 98052 del 19.07.2007), attestavano l' adeguatezza del quadro del dissesto proposto dallo studio ai fini dell' aggiornamento del P.A.I., subordinatamente a specifiche prescrizioni e condizioni



Provincia di Torino



esplicitate nei pareri sopracitati, prontamente recepite;

- successivamente, con nota del 30.05.2012 prot. 7544, si richiedeva al Settore Sismico regionale il parere ai sensi dell' art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 sul progetto preliminare del nuovo P.R.G.C.
- con nota del 27.06.2012 prot. n. 51482/DB14/00g il Settore Sismico regionale richiedeva una verifica degli elaborati trasmessi a seguito di un primo controllo degli atti di natura essenzialmente formale;
- con nota del 03.07.2012 prot. n. 8904 si procedeva alla trasmissione degli elaborati aggiornati e rivisti sulla base delle osservazioni di cui sopra;
- con nota del 29.08.2012 prot. n. 65076 il Settore Sismico regionale richiedeva ancora alcune integrazioni agli elaborati trasmessi;
- con nota del 02.07.2013 prot. n. 9029 si procedeva alla trasmissione degli elaborati modificati ed aggiornati sulla base delle osservazioni di cui sopra;
- infine, con nota del 31.07.2013 prot. n. 51898/DB1423 il Settore Sismico regionale esprimeva il proprio parere favorevole ai sensi dell' art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, subordinatamente al recepimento di alcune osservazioni e prescrizioni, prontamente recepite;
- nell' ambito degli adempimenti connessi con l' adeguamento del P.R.G.C. in fase di formazione alle disposizioni della D.G.R. n. 12-8931 del 09.06.2008, questo Comune avviava la fase di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale, predisponendo un documento tecnico preliminare successivamente trasmesso in data 21.10.2008 prot. n. 15614 alla Regione Piemonte, Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia e Direzione Ambiente, nonché all' Associazione Legambiente Circolo Val Pellice;
- con nota del 28.01.2009 prot. n. 0002886/DB0800 la Regione Piemonte trasmetteva il proprio parere;
- con nota del 27.05.2008 l' Associazione Legambiente Circolo Val Pellice trasmetteva i propri suggerimenti e proposte;
- sulla base di tali indicazioni si predisponeva il Rapporto Ambientale così come previsto dalla D.G.R. sopra menzionata;
- nell' ambito degli adempimenti connessi con l' adeguamento del P.R.G.C. in fase di formazione alle disposizioni della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino di adeguamento al d.m. 9 MAGGIO 2001 "Requisiti minimi in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante", approvata con deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte n. 23-4501 del 12 ottobre 2010 e pubblicata sul B.U.R. n. 43 del 28/10/2010, questo Comune richiedeva alla Provincia di Torino, nel giugno 2012, l' attivazione del tavolo tecnico di confronto funzionale alla corretta redazione dell' Elaborato Tecnico R.I.R. nonchè preliminare allo svolgimento delle procedure urbanistiche;
- in data 06.07.2012 si teneva la prima riunione del tavolo tecnico, a cui faceva seguito la trasmissione delle risultanze del tavolo nonchè la contestuale richiesta di integrazioni con nota del 20.07.2012 prot. n. 578226/2012/LB4/SP/FN;
- in data 07.02.2013 si teneva la seconda riunione del tavolo tecnico, a cui faceva seguito la trasmissione delle risultanze del tavolo nonchè la contestuale richiesta di integrazioni con nota del 18.02.2013 prot. n. 31281/2013/LB4/SP/FN;

Provincia di Torino



- in data 21.03.2013 si teneva la terza ed ultima riunione del tavolo tecnico, a cui faceva seguito la trasmissione delle risultanze del tavolo nonchè la contestuale richiesta di integrazioni con nota del 03.04.2013 prot. n. 60691/2013/LB4/SP/FN;
- preso atto della positiva conclusione del tavolo tecnico in argomento, sulla base delle indicazioni emerse si predisponeva in via definitiva l' Elaborato Tecnico R.I.R. nonchè si provvedeva al recepimento dello stesso all' interno del P.R.G.C. in fase di formazione;
- nell' ambito degli adempimenti connessi con l' adeguamento del P.R.G.C. in fase di formazione alle disposizioni della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale PTC2 approvata dalla Regione Piemonte con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011, in data 18.06.2012 si teneva, presso la Provincia di Torino, la conferenza dei servizi convocata ai sensi dell' art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 41 e s.m.i. per l' individuazione delle aree dense, di transizione e libere, così come previsto dall' art. 15, comma 2 della suddetta variante, conclusasi con la condivisione della proposta avanzata dal Comune, successivamente trasmessa ai soggetti partecipanti in data 29.06.2012 prot. n. 8767;

RICORDATO CHE:

- si sono svolti numerosi incontri con i professionisti incaricati;
- è stata coinvolta in più sedute la Commissione Urbanistica comunale;
- sono pervenute nel corso degli anni numerose osservazioni e richieste da parte dei cittadini e delle associazioni operanti sul territorio, le quali sono state attentamente valutate e, ove opportuno, recepite nel corso dell' iter preparatorio del piano;

CONSIDERATO CHE in data 25.03.2013 la Regione Piemonte ha promulgato la L.R. n. 3 dal titolo "Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e ad altre disposizioni regionali in materia di urbanistica ed edilizia";

RILEVATO CHE la suddetta L.R. ha sostituito integralmente l' art. 15 della L.R. 05.12.1977 n. 56 definendo nuove forme procedimentali di approvazione degli strumenti urbanistici generali comunali, prevedendo una fase antecedente all' adozione del Progetto Preliminare di P.R.G.C. costituita dalla predisposizione ed approvazione di una Proposta Tecnica di Progetto Preliminare, redatta ai sensi dell' art. 15 commi 1 e 2 della Legge, a seguito della quale sarà convocata la prima conferenza di copianificazione;

PRESO ATTO dei commi 4, 5 e 6 del novellato art. 15 della L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i. che testualmente recitano:

4. La proposta tecnica del progetto preliminare, completa di ogni suo elaborato, è pubblicata sul sito informatico del soggetto proponente per trenta giorni; della pubblicazione è data adeguata notizia e la proposta è esposta in pubblica visione. Chiunque può presentare osservazioni e proposte con le modalità e nei tempi, che non possono essere inferiori a quindici giorni, indicati nella proposta tecnica. Il documento preliminare per la specificazione dei contenuti del rapporto ambientale o, nel caso di varianti strutturali, il documento per la verifica di assoggettabilità alla VAS è trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale interessati agli effetti che l'attuazione del piano può avere sull'ambiente e



Provincia di Torino

Pietra Luserna

all'autorità competente per la VAS.

- 5. Contestualmente alla pubblicazione, il soggetto proponente convoca la prima conferenza di copianificazione e valutazione di cui all'articolo 15 bis, trasmettendo ai partecipanti, ove non già provveduto, i relativi atti; la conferenza ha per oggetto l'analisi di tutti gli elaborati costituenti la proposta tecnica del progetto preliminare.
- 6. Entro novanta giorni dalla prima seduta della conferenza di copianificazione e valutazione, i soggetti partecipanti di cui all'articolo 15 bis, commi 2 e 3, esprimono la propria valutazione tramite osservazioni e contributi in merito:
- a) alla proposta tecnica del progetto preliminare, con particolare riferimento alla sua coerenza con i piani e programmi vigenti di livello regionale, provinciale e metropolitano; b) alla specificazione dei contenuti del rapporto ambientale o, per le varianti strutturali, alla

necessità di assoggettare a VAS la variante; in caso di assoggettabilità forniscono elementi di specificazione per il rapporto ambientale; il provvedimento conclusivo della verifica di assoggettabilità è pubblicato sul sito informatico del soggetto proponente.

VISTA la L.R. 14.12.1998 n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", ed in particolare l' art. 20 inerente la compatibilità dei piani e programmi;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", ed in particolare la parte seconda, sostituita integralmente dal D.Lgs. 16.01.2008 n. 4, inerente le procedure per la valutazione ambientale strategica, in recepimento della Direttiva Comunitaria 2001/42/CE del 27.06.2011;

VISTA la D.G.R. n. 12-8931 del 09.06.2008 "D.lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi";

DATO ATTO CHE:

- l'Autorità proponente è il Comune di Luserna San Giovanni;
- l'Autorità preposta alla VAS è il Comune di Luserna San Giovanni che si avvale dell' Organo Tecnico della Comunità Montana del Pinerolese, in forza della "Convenzione per la gestione associata delle procedure inerenti la valutazione ambientale", approvata dalla Comunità Montana del Pinerolese con D.C.C.M. n. 44 in data 18/07/2011, nonché dal Comune di Luserna San Giovanni con D.C.C. n. 32 in data 29,09.2011;
- i soggetti con competenza ambientale che si intendono consultare sono:
 - Regione Piemonte Organo Tecnico Regionale per la VAS;
 - Regione Piemonte Direzione OO.PP. Difesa suolo, economia montana e foreste;
 - Provincia di Torino Servizio Valutazione Impatto Ambientale;
 - ASL TO 3;
 - ARPA Agenzia Regionale Protezione Ambiente di Torino;
 - Corpo Forestale dello Stato;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte;
- i soggetti interessati in materia ambientale che si intendono consultare sono:
 - Associazione Legambiente;



Provincia di Torino



Associazione Federazione Nazionale Pro Natura;

RITENUTO opportuno utilizzare quale documento tecnico preliminare per l' avvio della fase di specificazione dei contenuti del rapporto ambientale, il documento già redatto a seguito delle menzionate osservazioni pervenute dalla Regione Piemonte e dall' Associazione Legambiente negli anni 2008/2009;

VISTA la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare del nuovo P.R.G.C., redatta dai professionisti incaricati ognuno per quanto di competenza, composta dai seguenti elaborati:

ELABORATI ILLUSTRATIVI

- Relazione illustrativa;
- Scheda quantitativa dei dati urbani;
- Tav. I.1 Individuazione condivisa delle aree dense, di transizione e libere, scala 1:10.000;
- Tav. I.2 Territorio comunale: Rapporto tra previsioni di Piano e Pianificazione sovraordinata di cui al Titolo II della L.U.R. 56/77 e smi.

ELABORATI CARTOGRAFICI DI DOCUMENTAZIONE

- Tav. D.1a Stato del territorio urbanizzato e urbanizzando, scala 1:2.000;
- Tav. D.1b Stato del territorio urbanizzato e urbanizzando, scala 1:2.000;
- Tay. D.2a Reti infrastrutturali esistenti, scala 1:2.000;
- Tay. D.2b Reti infrastrutturali esistenti, scala 1:2.000;
- Tav. D.2c Reti infrastrutturali esistenti, scala 1:2.000;
- Tay. D.2d Reti infrastrutturali esistenti, scala 1:2.000;
- Tav. D.3 Copertura forestale: uso dei suoli, scala 1: 10.000;
- Tav. D.4a Capacità d'uso dei suoli: intero territorio comunale, scala 1: 25.000;
- Tay. D.4b Capacità d'uso dei suoli: territorio di pianura, scala 1: 10.000.

ELABORATI CARTOGRAFICI DI PROGETTO

- Tav. P.1 Inquadramento territoriale: zonizzazione comunale e P.R.G. comuni contermini, scala 1:25.000;
- Tay. P.2 Territorio comunale: Aree normative, scala 1:10.000;
- Tav. P.3a Aree normative: classi di destinazioni d'uso e vincoli, scala 1:5.000;
- Tav. P.3b Aree normative: classi di destinazioni d'uso e vincoli, scala 1:5.000;
- Tav. P.4a Aree normative: classi di destinazioni d'uso e vincoli, scala 1:2.000;
- Tav. P.4b Aree normative: classi di destinazioni d'uso e vincoli, scala 1:2.000;
- Tav. P.4c Aree normative: classi di destinazioni d'uso e vincoli, scala 1:2.000;
- Tay. P.4d Aree normative: classi di destinazioni d'uso e vincoli, scala 1:2.000;

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

- Norme Tecniche di Attuazione;

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

- Documento Tecnico Preliminare;



Provincia di Torino



CARTE TEMATICHE

- Tav. T1 Individuazione degli APL e delle UPL, scala 1:10.000;
- Tav. T2 Livelli di naturalità degli APL e delle UPL, scala 1:10.000;
- Tav. T3 Rete Ecologica Comunale, scala 1:10.000;
- Tavola T4 Individuazione Beni culturali, storico-artistici, architettonici, archeologici e documentari-ambientali, scala 1:10.000;
- Tav. T5 Pressioni antropiche sull'ambiente, scala 1:10.000;
- Tav. T6 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e idoneità all'utilizzazione urbanistica, scala 1:10.000;

CARTE DELLA SENSIBILITA' E COMPATIBILITA' AMBIENTALE

- Tay. SC1 Paesaggio, scala 1:10.000;
- Tav. SC2 Ecosistemi e Rete Ecologica Comunale, scala 1:10.000;
- Tav. SC3 Beni storici, architettonici, documentari, paesaggistici e ambientali, scala 1:10.000;
- Tav. SC4 Rischio idrogeologico, scala 1:10.000;
- Tav. SC5 Pressioni antropiche sull' ambiente: ins. residenziali, scala 1:10.000;
- Tav. SC6 Pressioni antropiche sull' ambiente: ins. artigianali misti, scala 1:10.000;
- Tav. SC7 Pressioni antropiche sull' ambiente: ins. produttivi misti, scala 1:10.000;

INDAGINI GEOMORFOLOGICHE

- Tav. 1 Carta geologico-strutturale, scala 1:10.000;
- Tay, 2 Carta geomorfologica e dei dissesti, scala 1:10.000;
- Tay. 3 Carta dei caratteri litotecnici, scala 1:10.000;
- Tav. 4 Carta idrogeologica, scala 1:10.000;
- Tay. 5 Carta degli eventi alluvioni storici, scala 1:5.000;
- Tay. 6 Confronto tra lo stato di dissesto e le informazioni IFFI e PAI, scala 1:10.000;
- Tav. 7 Carta delle acclività, scala 1:10.000;
- Tav. 8 Carta delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti, scala 1:5.000;
- Tay. 9 Carta di sintesi, scala 1:10.000:
- Tav. 10 Carta di sintesi (su base catastale), scala 1:5.000;
- Relazione;
- Analisi delle previsioni urbanistiche;
- Cronoprogramma degli interventi di riassetto territoriale per le aree poste in classe IIIb di edificabilità;
- Schede frane;
- Schede tributari;
- Schede conoidi;
- Schede delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD);
- Dati geognostici e pozzi muniti di stratigrafia Schede pozzi;
- Ricerca storica;

ELABORATO TECNICO RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (RIR)

- Relazione Tecnica;
- Allegato 1 Informazioni ricevute dal gestore ai sensi delle N.d.A. della variante provinciale al D.M. 9 maggio 2001;

Provincia di Torino



- Tav. R.1 Identificazione attività seveso e altre attività produttive, scala 1:10.000;
- Tav. R2 Identificazione elementi territoriali vulnerabili puntuali, areali, lineari, scala 1:10.000:
- Tav. E.R2 Identificazione elementi territoriali vulnerabili puntuali, areali, lineari, scala 1:4.000;
- Tav. R.3 Caratterizzazione territorio comunale e categorizzazione elementi territoriali, scala 1:10.000;
- Tav. E.R3 Caratterizzazione territorio comunale e categorizzazione elementi territoriali, scala 1:4.000;
- Tav. R.4a Identificazione elementi ambientali vulnerabili: vulnerabilità idrica, scala 1:10.000;
- Tav. R.4b Identificazione elementi ambientali vulnerabili: uso dei suoli-copertura forestale, scala 1:10.000;
- Tav. R.4c Identificazione elementi ambientali vulnerabili: capacità d'uso dei suoli, scala 1:10.000;
- Tay. R.5 Identificazione reti tecniche esistenti, scala 1:10.000;
- Tav. R.6 Carta di sintesi della vulnerabilità ambientale, scala 1:10.000;

VERIFICA DI COMPATIBILITA' ACUSTICA

Verifica di compatibilità con il piano di zonizzazione acustica;

ELABORATI SPECIALISTICI

- Sistema del verde: interventi, mitigazioni, compensazioni;

VISTO l'art. 58 della L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i. dal titolo "Misure di Salvaguardia" ed in particolare il comma 2 che recita testualmente:

"2. A decorrere dalla data della deliberazione di adozione degli strumenti urbanistici generali ed esecutivi e delle relative varianti, compresi i progetti preliminari, nonché le proposte tecniche limitatamente alle parti espressamente individuate nella deliberazione di cui all'articolo 15, commi 1 e 10, fino alla emanazione del relativo atto di approvazione e comunque non oltre i termini previsti dal comma 8, il comune sospende ogni determinazione sulle istanze o dichiarazioni di trasformazione urbanistica o edilizia che siano in contrasto con tali progetti e piani anche intercomunali.";

RITENUTO di stabilire che il presente atto, in forza di quanto sopra stabilito, non determina salvaguardia;

VISTA la L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i.;

VISTA la L. 17 agosto 1942, n. 1150;

VISTO il D.Lgs. n. 267 del 13.08.2000 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto Comunale:



Provincia di Torino



PROPONE al CONSIGLIO COMUNALE di deliberare:

- DI DARE ATTO CHE quanto in narrativa costituisce parte integrante, formale e sostanziale del presente atto ed è da intendersi qui integralmente riportato;
- DI ABROGARE la deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 22.09.2000 con la quale si procedeva all' adozione della deliberazione programmatica relativa al nuovo P.R.G.C. ai sensi dell' art. 15 della L.R. 05.12.1977 n. 56;
- DI ADOTTARE la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare del nuovo P,R.G.C. ai sensi dell' art. 15 comma 1 L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i., composta dai seguenti elaborati:

ELABORATI ILLUSTRATIVI

- Relazione illustrativa;
- Scheda quantitativa dei dati urbani;
- Tav. I.1 Individuazione condivisa delle aree dense, di transizione e libere, scala 1:10.000:
- Tav. I.2 Territorio comunale: Rapporto tra previsioni di Piano e Pianificazione sovraordinata di cui al Titolo II della L.U.R. 56/77 e smi.

ELABORATI CARTOGRAFICI DI DOCUMENTAZIONE

- Tay. D.1a Stato del territorio urbanizzato e urbanizzando, scala 1:2.000;
- Tay. D.1b Stato del territorio urbanizzato e urbanizzando, scala 1:2.000;
- Tav. D.2a Reti infrastrutturali esistenti, scala 1:2.000;
- Tay. D.2b Reti infrastrutturali esistenti, scala 1:2.000;
- Tav. D.2c Reti infrastrutturali esistenti, scala 1:2.000;
- Tav. D.2d Reti infrastrutturali esistenti, scala 1:2.000;
- Tav. D.3 Copertura forestale: uso dei suoli, scala 1: 10.000;
- Tav. D.4a Capacità d'uso dei suoli: intero territorio comunale, scala 1: 25.000;
- Tay. D.4b Capacità d'uso dei suoli: territorio di pianura, scala 1: 10.000.

ELABORATI CARTOGRAFICI DI PROGETTO

- Tav. P.1 Inquadramento territoriale: zonizzazione comunale e P.R.G. comuni contermini, scala 1:25.000;
- Tay. P.2 Territorio comunale: Aree normative, scala 1:10.000;
- Tav. P.3a Aree normative: classi di destinazioni d'uso e vincoli, scala 1:5.000;
- Tav. P.3b Aree normative: classi di destinazioni d'uso e vincoli, scala 1:5.000;
- Tav. P.4a Aree normative: classi di destinazioni d'uso e vincoli, scala 1:2.000;
- Tav. P.4b Aree normative: classi di destinazioni d'uso e vincoli, scala 1:2.000;
- Tay. P.4c Aree normative: classi di destinazioni d'uso e vincoli, scala 1:2.000;
- Tav. P.4d Aree normative: classi di destinazioni d'uso e vincoli, scala 1:2.000;

Provincia di Torino



NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

- Norme Tecniche di Attuazione;

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

- Documento Tecnico Preliminare;

CARTE TEMATICHE

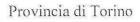
- Tav. T1 Individuazione degli APL e delle UPL, scala 1:10.000;
- Tav. T2 Livelli di naturalità degli APL e delle UPL, scala 1:10.000;
- Tav. T3 Rete Ecologica Comunale, scala 1:10.000;
- Tavola T4 Individuazione Beni culturali, storico-artistici, architettonici, archeologici e documentari-ambientali, scala 1:10.000;
- Tav. T5 Pressioni antropiche sull'ambiente, scala 1:10.000;
- Tav. T6 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e idoneità all'utilizzazione urbanistica, scala 1:10.000;

CARTE DELLA SENSIBILITA' E COMPATIBILITA' AMBIENTALE

- Tav. SC1 Paesaggio, scala 1:10.000;
- Tav. SC2 Ecosistemi e Rete Ecologica Comunale, scala 1:10.000;
- Tav. SC3 Beni storici, architettonici, documentari, paesaggistici e ambientali, scala 1:10.000;
- Tav. SC4 Rischio idrogeologico, scala 1:10.000;
- Tay. SC5 Pressioni antropiche sull' ambiente: ins. residenziali, scala 1:10.000;
- Tav. SC6 Pressioni antropiche sull' ambiente: ins. artigianali misti, scala 1:10.000;
- Tav. SC7 Pressioni antropiche sull' ambiente: ins. produttivi misti, scala 1:10.000;

INDAGINI GEOMORFOLOGICHE

- Tav. 1 Carta geologico-strutturale, scala 1:10.000;
- Tay. 2 Carta geomorfologica e dei dissesti, scala 1:10.000;
- Tav. 3 Carta dei caratteri litotecnici, scala 1:10.000;
- Tav. 4 Carta idrogeologica, scala 1:10.000;
- Tav. 5 Carta degli eventi alluvioni storici, scala 1:5.000;
- Tav. 6 Confronto tra lo stato di dissesto e le informazioni IFFI e PAI, scala 1:10.000;
- Tay. 7 Carta delle acclività, scala 1:10.000;
- Tav. 8 Carta delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti, scala 1:5.000;
- Tav. 9 Carta di sintesi, scala 1:10.000;
- Tay, 10 Carta di sintesi (su base catastale), scala 1:5.000;
- Relazione;
- Analisi delle previsioni urbanistiche;
- Cronoprogramma degli interventi di riassetto territoriale per le aree poste in classe IIIb di edificabilità;
- Schede frane:
- Schede tributari:
- Schede conoidi;
- Schede delle opere di difesa, dei ponti e degli attraversamenti (SICOD);
- Dati geognostici e pozzi muniti di stratigrafia Schede pozzi;
- Ricerca storica;





ELABORATO TECNICO RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (RIR)

- Relazione Tecnica;
- Allegato 1 Informazioni ricevute dal gestore ai sensi delle N.d.A. della variante provinciale al D.M. 9 maggio 2001;
- Tav. R.1 Identificazione attività seveso e altre attività produttive, scala 1:10.000;
- Tav. R2 Identificazione elementi territoriali vulnerabili puntuali, areali, lineari, scala 1:10,000:
- Tav. E.R2 Identificazione elementi territoriali vulnerabili puntuali, areali, lineari, scala 1:4.000;
- Tav. R.3 Caratterizzazione territorio comunale e categorizzazione elementi territoriali, scala 1:10.000;
- Tav. E.R3 Caratterizzazione territorio comunale e categorizzazione elementi territoriali, scala 1:4.000;
- Tav. R.4a Identificazione elementi ambientali vulnerabili: vulnerabilità idrica, scala 1:10.000;
- Tav. R.4b Identificazione elementi ambientali vulnerabili: uso dei suoli-copertura forestale, scala 1:10.000;
- Tav. R.4c Identificazione elementi ambientali vulnerabili: capacità d'uso dei suoli, scala 1:10.000;
- Tay. R.5 Identificazione reti tecniche esistenti, scala 1:10.000;
- Tay. R.6 Carta di sintesi della vulnerabilità ambientale, scala 1:10.000;

VERIFICA DI COMPATIBILITA' ACUSTICA

Verifica di compatibilità con il piano di zonizzazione acustica;

ELABORATI SPECIALISTICI

- Sistema del verde: interventi, mitigazioni, compensazioni;
- **DI DICHIARARE**, in riferimento all' art. 58 della L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i., che nessuna delle indicazioni e prescrizioni di cui alla presente Proposta Tecnica del Progetto Preliminare costituisce salvaguardia;
- DI DARE MANDATO al Responsabile dell' Area LL.PP. e Urbanistica, Dott. Davide BENEDETTO, per l'espletamento degli atti ed adempimenti previsti all' art. 15 della L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i., fra cui:
- la pubblicazione della presente Proposta Tecnica del Progetto Preliminare sul sito internet e sull' Albo Pretorio informatico comunale per 30 giorni naturali e consecutivi, nonché il contestuale deposito presso l' Ufficio Tecnico Comunale, stabilendo che durante i 40 giorni successivi potranno essere presentate da chiunque osservazioni e proposte;
- la convocazione della prima conferenza di copianificazione e valutazione di cui all' art. 15bis della L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i., trasmettendo ai partecipanti i relativi atti;
- DI DICHIARARE immediatamente eseguibile il presente provvedimento.





Provincia di Torino



Illustra il provvedimento l'Ass. Michialino che spiega all'interno del suo intervento obiettivi del nuovo PRGC e le nuove procedure per la nuova approvazione.

Entrano in aula i Consiglieri Caffaro e Colomba.

Presenti: n. 15

Successivamente il Consiglio Comunale vota la sospensione della seduta all'unanimità per permettere al professionista incaricato di illustrare tecnicamente la proposta oggetto di approvazione.

Dopo più di quattro ore di trattazione il Consiglio Comunale riprende i lavori sotto la presidenza del Consigliere Cordin, in quanto durante la sospensione è uscito dall'aula il Presidente Cougn.

Presenti: n. 14

Si procede alla votazione; il Consigliere Colomba chiede, in quanto assente all'inizio della trattazione, di riascoltare l'introduzione dell'Assessore per conoscere gli obiettivi che l'Amministrazione intende conseguire attraverso l'approvazione del PRGC.

L'Assessore ritiene inopportuno ribadire quanto già dichiarato all'inizio della trattazione. Tale rifiuto motiva l'astensione del Consigliere Colomba.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

DATO ATTO che la stessa è corredata dei pareri prescritti dall'art. 49, commi 1 e 2 e dall'art. 79, comma 4.b, del decreto legislativo n. 267 del 18/8/2000;

DOPO opportuna discussione;

RITENUTO che il documento di che trattasi è meritevole di approvazione;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE:

presenti: n. 14 votanti: n. 12 favorevoli: n. 12

astenuti: n. 2 (Colomba, Cordin)

contrari: n. 0

DELIBERA

Di approvare la succitata proposta di deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto,

COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

Provincia di Torino

IL PRESIDENTE CORDIN Coffredo		IL SEGRETARIO COMUNALE CHIANESE Dott: Claudio
Affissa all'Albo Pretori il trentesimo giorno suc	o di questo Comune in d cessivo. Rep. N.	ed ivi rimasta a tutto
Luserna San Giovanni,	N	IL MESSO COMUNALE
Copia della presente deli stata pubblicata all'Albo trentesimo giorno success Luserna San Giovanni, lì	Pretorio di questo C sivo.	UBBLICAZIONE riportata attestazione del messo comunale è omune dal <u>08 NOV 2013</u> a tutto il IL SEGRETARIO COMUNALE
La presente deliberazione il in	DICHIARAZIONE DI è divenuta esecutiva ai s seguito alla pubblicazio	ESECUTIVITA' sensi dell'art. 134 del D.lgs 18.0.2000 n. 267, one all'Albo Pretorio dal 0 000. 2013 l
Luserna San Giovanni, lì		IL SEGRETARIO COMUNALE
		Deliberazione Consiglio Com.le n53del 04/11/2013

